



Cda Carisa, fuori Nan dentro Raffaella Orsero

Turn over a sorpresa: entrano anche Granero e Bertino

IL RETROSCENA

DARIO FRECCERO

SAVONA. Fuori l'avvocato ed ex parlamentare di Forza Italia **Enrico Nan**, dentro l'imprenditrice **Raffaella Orsero**. Fuori i commercialisti **Erasmus Del Grande** e **Mario Patrucco**, dentro **Vincenzo Bertino** (Confcommercio) e **Gianluigi Granero** (Lega Coop). E ancora: fuori l'ex presidente dell'Apt **Emanuele Ravina**, dentro il ristorante e sindaco di Castelbianco **Marino Fenocchio**.

Lunedì prossimo si rinnova il cda della banca Carisa e per quanto le nomine siano ancora top secret, voci e rumors circolano da giorni e consentono di anticipare l'assetto della banca per il prossimo triennio con un ridottissimo margine di errore. Sarà anzitutto un assetto - va sottolineato perché i timori dei mesi scorsi andavano nella direzione opposta - fortemente "savonese", per certi versi ancora più savonese di quanto non fosse finora. Succede perché la "padrona" Carige (detiene il 96% delle azioni Carisa, il restante 4% è nelle mani della Fondazione Carisa "De Mari") nominerà nuovamente molti savonesi tra i sei rappresentanti che le spettano per statuto.

Come noto il consiglio è formato in tutto da 11 membri, 6 in quota a Carige, 5 alla savonese Fondazione Carisa, ma alla fine i savonesi saranno in tutto 8 o forse addirittura 9 su 11. Un segnale di fiducia e autonomia per Savona alla faccia di chi teme che Genova non rinnovi i patti parasociali (scadono nel 2013) e scelta di cancellare il cda di Carisa inglobandolo nel suo. Eventualità che peraltro Berneschi, patron di Carige, ha sempre escluso senza mezzi termini.

Le novità principali del nuovo cda saranno comunque l'avvicinamen-

**SEMPRE PIÙ
SAVONESI**
**Nel nuovo
consiglio di
11 membri,
8 o forse 9
di Savona**



to tra Enrico Nan, ex parlamentare di Fi oggi referentefigure di Futuro e Libertà di Fini, con una delle donne imprenditrici più note ed importanti del savonese: Raffaella Orsero, che con il fratello Antonio guida il Gf Group ed il neonato marchio della frutta "Fratelli Orsero". Secondo i rumors dovrebbe essere lei la nuova vicepresidente dietro il presidente riconfermato e blindatissimo **Luciano Pasquale**. Conferme sul nome della Orsero non ne possono arrivare da

Genova perché Carige deve fare in queste ore il consiglio per l'indicazione delle nomine e ieri non ha voluto commentare. «A noi interessano solo gli atti ufficiali» è stata la risposta. Ma la sostanza è che sul nome della Orsero, così come sulla conferma dell'avvocato albenganese **Franco Vazio** e dell'imprenditore di Millesimo e neo presidente del Savona calcio **Aldo Dellepiane**, tutte nomine savonesi ma in quota a Carige, non ci dovrebbero essere dubbi. Così come non ce

ne sono sul fatto che il patron di Carige, **Giovanni Berneschi**, resta al suo posto nel cda della "controllata" Savona, e lo stesso amministratore delegato uscente di Carisa, **Achille Torri**, uomo di fiducia di Carige a Savona. Più incerta invece la posizione di **Marco Mangia**, avvocato imperiese nominato tre anni fa sempre da Carige e di cui al momento è impossibile anticipare l'eventuale riconferma.

Per quello che invece riguarda le nomine savonesi ad opera della Fon-

dazione Carisa i giochi sembrano fatti anche se le bocche restano cucitissime e ogni domanda su conferme e avvicendamenti viene rimandata al consiglio di domani quando la Fondazione presieduta dall'avvocato **Roberto Romani** si radunerà.

Anche in questo caso però le voci corrono: e, detto della riconferma di Pasquale al vertice, degli altri 4 consiglieri della "De Mari" solo uno dovrebbe restare: la presidentessa dell'Unione albergatori **Franca Rove-**



A CINQUE GIORNI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, I GIOCHI SEMBRANO FATTI

Il futuro Cda di Carisa

Azioni **96%** CARIGE
 CARISA **4%** FONDAZIONE CARISA

11 membri
6 nominati da Carige (tra cui il vicepresidente e l'ad)
5 da fondazione Carisa (tra cui il presidente)

Chi esce



ENRICO NAN
(Carige)



MARIO PATRUCCO
(fondazione Carisa)

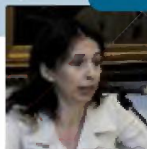


ERASMO DEL GRANDE
(fondazione Carisa)



EMANUELE RAVINA
(fondazione Carisa)

Chi entra



RAFFAELLA ORSERO
(imprenditore
in quota Carige)



VINCENZO BERTINO
(Confcommercio)



GIANLUIGI GRANERO
lega Coop
(fondazione Carisa)



MARINO FENOCCIO
(sindaco e ristoratore)

Confermati

- Luciano Pasquale
(Fondazione Carisa)
- Franco Vazio
(Carige)
- Aldo Dellepiane
(Carige)
- Franca Roveraro Cappelluto
(Fondazione Carisa)
- Giovanni Berneschi
(Carige)
- Achille Tori
(Carige)
- Marco Mangia
(Carige)

raro Cappelluto, l'unica donna del cda uscente. Mentre degli altri tre non dovrebbe essere riconfermato nessuno ovviamente non per demeriti ma per conclusione del mandato. Si tratta di **Emanuele Ravina**, ex presidente dell'Apt che era stato a suo tempo nominato dalla Provincia di Marco Bertolotto; e i due commercialisti savonesi **Mario Patrucco** (in quota al Comune di Savona) ed **Erasmus Del Grande** (alla Camera di Commercio).

Al posto di Ravina la Fondazione Carisa ascolterà in particolare le indicazioni della Provincia di Angelo Vaccarezza e tutte le voci portano verso l'entroterra di ponente: a **Marino Fenocchio**, sindaco di Castelbianco e ristoratore gradito ad Imperia e di area Pdl (da segnalare, se confermata quest'indicazione, l'ennesima bocciatura per il diligente Livio Bracco, ex assessore provinciale dimessosi con l'assicurazione di un posto di prestigio che però non arriva mai, dopo quello saltato nel cda dell'Autofiori). Mentre per quello che riguarda i due commercialisti Patrucco e Del Grande, al posto del primo dovrebbe andare **Gianluigi Granero**, presidente della Lega Coop gradito al sindaco di Savona, mentre al posto del secondo il rappresentante della Confcommercio **Vincenzo Bertino**, gradito alla Camera di Commercio che tre anni fa indicò Del Grande. Ovviamente questo nelle previsioni, ma fino all'ultimo c'è spazio per sorprese.

SI RIPARTE DA PASQUALE
Blindato il presidente uscente.
«Chi meglio di lui?»

Per la cronaca le indennità del consiglio nel 2010 prevedevano compensi tra un minimo di 15 mila euro l'anno ed un massimo di 25 mila per i consiglieri (oltre a gettone di presenza da 130 a 250 euro); tra un minimo di 42 mila euro a un massimo di 298 mila per il presidente; tra un minimo di 20 mila ed un massimo di 40 mila per il vicepresidente; infine tra 118 mila e massimo 138 mila per l'amministratore delegato.